

INTERVENTO INCONTRO SOTTOSEGRETARIO DEGANI CON LE NGO

Stimabili rappresentanti delle associazioni non governative,

Voglio aprire il mio intervento ringraziando il governo della Repubblica di Corea per aver dato la propria disponibilità nell'organizzazione di questa prestigiosa Conferenza delle Parti ed in particolare l'High Level Segment al quale sono onorata di partecipare.

Sono inoltre particolarmente lieta di aprire la serie dei miei impegni alla 12° Conferenza delle Parti della Convenzione sulla Biodiversità incontrando le Organizzazioni non Governative presenti a Pyeongchang.

La partecipazione alla vita pubblica attraverso l'affermazione e la promozione di temi ed istanze di grande portata sociale e culturale, rappresenta infatti la massima espressione del processo democratico che è il fondamento di tutti gli stati moderni e rappresenta la base su cui la stessa Unione Europea è stata costruita.

L'Unione Europea, nata dall'impegno formidabile di pochi uomini motivati deve quindi necessariamente porre una grande attenzione al mondo delle associazioni e delle ONG nell'ambito delle proprie azioni politiche interne ed esterne.

Le ONG, a livello Europeo e dei singoli Paesi Membri, hanno rappresentato e rappresentano attori essenziali nel campo sociale, in particolare nella lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, così come per la conservazione del patrimonio culturale, paesaggistico, ambientale e sono impegnate in un dialogo regolare con le istituzioni, al fine di garantire una migliore attuazione delle iniziative e delle politiche dell'UE nei paesi membri e nel resto del Mondo.

La Strategia Europea 2020 per una crescita efficiente, sostenibile e inclusiva, stabilisce un nuovo partenariato tra le istituzioni europee, i governi nazionali e regionali e le parti interessate europee. La Commissione ha fra le proprie priorità quella di rafforzare queste collaborazioni a livello europeo.

Per stimolare, aiutare, indirizzare gli stati e le istituzioni nazionali ed internazionali ad avere le idee, il coraggio e la forza per intraprendere percorsi difficili e lunghi ma virtuosi, è richiesto anche l'impegno delle tante Organizzazioni non Governative che, a vario livello, si impegnano per contribuire a creare un futuro migliore per tutti gli abitanti del pianeta.

In questi giorni, nel corso della conferenza si sta parlando di molti temi importanti: ad esempio dei risultati per l'applicazione del Piano Strategico per la Biodiversità 2011-2020 e del raggiungimento dei suoi obiettivi, i cosiddetti Aichi Targets, delle risorse necessarie per raggiungerli, delle nuove frontiere della biologia e delle sue implicazioni per la biodiversità, in altre parole delle sfide che se affrontate e vinte ci consentiranno di costruire un processo di sviluppo veramente sostenibile e duraturo tale da consentire di lasciare ai nostri figli un patrimonio più sicuro di quello che abbiamo ricevuto.

L'importanza della valorizzazione, salvaguardia e gestione del patrimonio naturale deve sempre più costituire un elemento cardine delle politiche di sistema non solo di carattere ambientale e l'ambiente e la sostenibilità deve diventare il tema comune su cui confrontarci. Ritengo, pur nella consapevolezza che già il documento della OWG rappresenta un'enorme sforzo di sintesi, che tiene conto delle diverse istanze e prospettive di paesi e stakeholders, che sia auspicabile un ulteriore rafforzamento del mainstreaming della Biodiversità in altri settori. Per raggiungere questo obiettivo c'è bisogno di un maggiore coinvolgimento della società civile e dei cittadini che devono farsi carico delle difficoltà che necessariamente ci troveremo ad affrontare.

Ugualmente importante è la necessità di coniugare, in maniera efficiente e sinergica, le emergenze ed i valori culturali, così ampiamente presenti nei sistemi ambientali naturali e semi-naturali con le esigenze

della biodiversità. Cultura e Natura rappresentano un binomio rispetto al quale ripensare e riprogettare il ruolo della crescita funzionale al benessere non solo del genere umano.

Per lo sviluppo sostenibile le sfide globali si devono fondare sulla promozione di attività ad impatto contenuto quali il turismo sostenibile, le eccellenze agroalimentari, i paesaggi naturali ed il patrimonio culturale; questi sono tra gli strumenti più potenti per una ripresa economica fondata sui nuovi lavori e sulla green economy, che deve essere un modello applicabile anche nei contesti dove tutto ciò appare più difficile e compromesso.

Da questo punto di vista, le ONG e, soprattutto, delle istanze ambientali delle quali si fanno portavoce, nonché le comunità locali, soprattutto laddove esse rappresentano i custodi di valori ambientali e al contempo culturali, costituiscono alleati preziosi per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e salvaguardia ambientale che la Convenzione sulla Biodiversità, i suoi protocolli aggiuntivi ed il suo Piano Strategico di attuazione ci impone di perseguire.

Grazie.